

SCRIVENTE: MORONI FRANCESCO

DATA: 21 / 10 / 1828

ID: 500MoF

Caris.^{mo} Sig.^r Andrea

Una sua lettera datata 27. 7^{bre} p.^o p.^o ho ricevuto in questo mentre che mi fu carissima.

Da una mia poc' anzi scritta alla famiglia sua avrà inteso il motivo per cui io ho dilazionato cotanto a scrivere e ad esternare le infinite obbligazioni che ho io incontrato con i Fratelli Serassi. Si esse mi sono scolpite nel cuore, e non aspetto che opportuna occasione per rendergliene, come posso, il contraccambio.

M'incresce moltissimo che il Sig.^r Medico Palazzini non risponda alla mia lettera già da 15. e più giorni scrittagli, e perciò prego Lei di recarvisi onde a corso di posta sapermi dire il motivo, per cui tarda a rispondermi.

Il nostro Organo si mantiene buono. Ieri fu a sentirlo il Frate Damiano che mentre si funzionava; era col suo fido compagno Angeloni <sperso per>¹ nascosto fra il popolo, ma per altro era a me cognito, e credo che tanto dell'organo, come del suonare non abbia avuto motivo di lamentarsi. Circa poi all'Organo del Duomo, non tema, che il Frate non ha barba per tirare a se S. Al.^a R.^{ma} a fare il contratto.

Impertanto do fine a questa mia pregandola de' miei doveri a tutta la famiglia, al Medico Pallazini, a Casa Magnati, Varisco, alla Gentilissima Dama Sig.^{ra} Rusconi, e suo Marito, alla famiglia Zanetti, e a tutti quelli che domandano di me. Aspetto Lettere, e mi creda

Trento il 21. Ott. 1828.

Ob.^e Ser.^e ed Amico
Francesco Moroni

¹ *Sperso per* cancellato.